

GENOVA

M e d i c a

Organo Ufficiale
dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della Provincia di Genova

S O M M A R I O

EDITORIALE

- 2 Una categoria ormai allo sbando!!!

IN PRIMO PIANO

- 3 Tutti ladri, per decreto
4 Il testo della Gazzetta Ufficiale
4 Gli Ordini liguri: criminalizzata l'intera categoria
6 Il secco no della Federazione
7

CRONACA & ATTUALITA'

- 9 La Fnomceo: tra Medici e industria rapporti da chiarire
13 Attenti alla polmonite atipica
13 Una circolare della Regione
17 Farmacovigilanza, meno vincoli
22 Un giorno per lenire il dolore

VITA DELL'ORDINE

- 11 Arrivano le "commissioni"
11 Nuovo comitato editoriale

21 CORSI, CONGRESSI & CONVEGNI

- 28 **DENTISTI NOTIZIE** a cura di M. Gaggero

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

DIRETTORE RESPONSABILE: Dr. Sergio Castellaneta; **DIRETTORI EDITORIALI:** Dr. Alberto Ferrando, Dr. Massimo Gaggero; **DIRETRICE DI REDAZIONE:** Dr.ssa Roberta Baldi; **COMITATO DI REDAZIONE:** Consiglio dell' Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova; **Presidente:** Dr. Sergio Castellaneta; **Vice Presidente:** Dr. Enrico Bartolini; **Segretario:** Dr. Luca Nanni; **Tesoriere:** Dr. ssa Maria Proscovia Salusciev; **CONSIGLIERI:** Dr. Marcello Canale, Dr. Alberto Ferrando, Dr. Riccardo Ghio, Dr. Massimo Blondett, Dr. Giovanni Regesta, Dr. Giandomenico Sacco, Dr. Emilio Nicola Gatto, Dr. ssa Giuseppina F. Boidi, Dr. Claudio Giuntini, Dr. ssa Gemma Migliaro, Dr. Maurizio Giunchedi, Dr. Emilio Casabona, Dr. Giorgio Inglese Ganora; **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:** Dr. ssa Maria Clemens Barberis, Dr. Matteo Basso, Dr. Luciano Lusardi, Dr. Luigi Bottaro; **COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI:** **Presidente:** Dr. Emilio Casabona **Segretario:** Dr. ssa Alicia Spolidoro; **Consiglieri:** Dr. Giorgio Inglese Ganora, Dr. Marco Oddera, Dr. Paolo Mantovani.

Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della Provincia di Genova: Piazza della Vittoria 12/4 - 16121 Genova
Tel. 010.58.78.46 - 54.33.47 Fax 59.35.58 - Sito: www.omceoge.it E-mail: anagrafica@omceoge.it

Periodico mensile Anno 11 - n° 3 marzo 2003 - Tiratura 8.200 copie - Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Tribunale di Genova
Spedizione in abb. postale - Gruppo IV 45% - Redazione, segreteria e pubblicità: P.sso S. Caterina Fieschi Adorno 4A, Genova tel. e fax 010/58.29.05 - Progetto grafico e impaginazione: Silvia Folco - Stampa: Grafiche G.&G. Del Cielo snc, Via G. Adamoli, 35 - 16141 Genova.

In copertina: "Visita agli infermi" di C. de Wael, Galleria di Palazzo Bianco, Genova

Una categoria ormai allo sbando!!!

Nessuna reazione concreta al decreto Sirchia!!!

A i primi di marzo del 2003 il prof. Sirchia, Medico e ministro di un governo di centrodestra, ha partorito un decreto legge "Disposizioni urgenti per contrastare gli illeciti nel settore sanitario", in seguito conosciuto come "antitruffa". Con tale decreto si introducono sanzioni pesantissime nei confronti di quei Medici che "nello svolgimento...effettuano prestazioni

L'Ordine di Genova scrive a quello di Milano: perchè non procedete contro il vostro iscritto Sirchia?

clinico-diagnostiche non pertinenti..." che possono variare da 50.000 € di multa (circa 100 milioni di vecchie lire) alla radiazione dall'Ordine.

Meno male che in Italia è stata abolita la pena di morte!!!

La pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di tale documento nefando ed insultante avrebbe dovuto provocare nella classe medica italiana una reazione forte e compatta di totale repulsa di simili metodi sbrigativi e prevaricatori delle delle leggi in vigore. Si è fatta cioè una decretazione di urgenza assimilabile a quelle già emanate contro il terrorismo (Legge Reale) e contro la mafia.

La categoria maggiormente a rischio, quella dei Medici di medicina generale con i suoi 2 o 3 sindacati rappresentativi, avrebbe dovuto indire a livello nazionale un'azione incisiva, tipo la sospensione dell'assistenza diretta, al

fine di convincere il ministro ed il governo a ritirare un simile documento.

Attualmente abbiamo assistito, invece, ad una proliferazione di comunicati stampa anche da parte di Ordini, sindacati ed associazioni di categoria, con i quali si è tentato di contrabbandare una difesa che, per esperienza ormai consolidata, lascia, purtroppo, il tempo che trova.

Anche la Fnomceo, gli Ordini e le due "cordate" che si contrappongono per le prossime elezioni del comitato centrale, ci hanno inondato di comunicati stampa pieni di sdegno lasciando trasparire con chiarezza la volontà di non infastidire l'attuale ministro della Salute, il quale essendo un medico regolarmente iscritto all'Ordine di Milano ed avendo assunto un comportamento anti-deontologico e lesivo della onorabilità di tutti i colleghi, dovrebbe risponderne disciplinarmente all'Ordine di appartenenza.

Per tali motivi l'Ordine dei Medici di Genova ha inviato al collega Anzalone, presidente dell'Ordine di Milano, la lettera che riproduciamo: attendiamo adesioni!

"Oggetto: operato del ministro Sirchia in relazione al DL 3/3/2003 n. 32.

Pur riconoscendo la urgente necessità di una pronta ed incisiva repressione degli illeciti nel settore sanitario, dopo attenta valutazione dei contenuti del D.L. in oggetto, si ravvisa l'opportunità, secondo lo spirito e la lettera dell'articolo 39 della legge istitutiva, di valutare l'operato del ministro della Salute, prof.

Tutti ladri, per decreto

Norme sconcertanti introducono nuovi castighi sul capo dei Medici

Ogni volta che la cronaca ci mette sotto gli occhi una vicenda di mala sanità - vera o presunta - il risultato ultimo è che, facendo di ogni erba un fascio, gli strali dei "moralizzatori" - anch'essi veri o presunti - si abbattono senza distinzioni, come se tutta la categoria dei Medici fosse composta di reprobri e approfittatori.

Le ultime inchieste giudiziarie sulle "prescrizioni guidate" hanno per ora prodotto alcune conseguenze negative. Citiamo, ad esempio, la sospensione temporanea da parte delle aziende aderenti a Farminindustria degli stanziamenti per finanziare congressi scientifici.

Sirchia, in quanto Medico regolarmente iscritto all'Ordine professionale, in relazione al dettato dell'art. 5 del codice deontologico del 1998.

Infatti, la promulgazione da parte del ministro di un decreto che, nonostante la consolidata esistenza di tre istituzioni giudicanti (magistratura con relativo codice penale, datore di lavoro sulla base del testo di accordo nazionale, Ordini professionali con codice deontologico), introduce, soltanto per la categoria dei Medici, una nuova ipotesi delittuosa, aggravando incostituzionalmente la pena, configura una pesantemente discriminatoria imposizione e suggestione sul libero esercizio della professione, tale da ingenerare ricadute altamente nocive per il cittadino utente e per il già difficile rapporto di fiducia Medico-paziente.

Prima ancora, nella Finanziaria, era arrivata l'indetraibilità fiscale, per l'industria farmaceutica, di alcune spese promozionali.

Arrivano addirittura le multe per "prescrizioni non pertinenti" o ricoveri ingiustificati - Proteste generali.

Adesso è arrivato, fresco fresco, un decreto legge (numero 32 del 3 marzo, pubblicato sulla G. U. del 4 marzo) che sotto il titolo "Disposizioni urgenti per contrastare gli illeciti nel settore sanitario" in pratica calca la mano sui Medici, prevedendo nuovi castighi

Nella speranza che un'azione forte e congiunta di tutti gli Ordini e le associazioni sindacali mediche, e non solo dei Medici di medicina generale, induca il ministro, il governo e le forze politiche ad una sostanziale modifica dei contenuti del decreto stesso, si invita il Consiglio dell'Ordine di Milano a valutare se non si ravvisino in esso aspetti antideontologici di tale rilevanza da dover istituire un procedimento disciplinare nei confronti del prof. Girolamo Sirchia in quanto Medico ed estensore di un simile documento lesivo della onorabilità di tutti i colleghi."

Non è possibile accettare da parte dell'intera categoria un decreto legge cosiddetto "antitruffa" assimilabile ai decreti "antimafia".

Sergio Castellaneta

o aggravamenti di pena ad essi riservati. Data l'importanza dell'argomento, pubblichiamo a parte il testo integrale del decreto. Dobbiamo tuttavia mettere in evidenza alcuni punti. Si tratta, abbiamo detto, di un decreto legge, e quindi per definizione destinato ad entrare immediatamente in vigore (e in effetti è specificato, nello stesso testo, che entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, vale a dire il 5 marzo).

Nello stesso tempo, trattandosi di un decreto legge, entro sessanta giorni dalla pubblicazione esso dovrà essere convertito in legge dal Parlamento, che potrà anche modificarlo, in tutto o in parte. Ma in concreto esso, al momento, produce pochi o nessun effetto: demanda infatti ad adempimenti successivi (regolamenti o decreti ministeriali) alcuni

aspetti indispensabili per la compiutezza della norma.

Sintetizzando comunque il contenuto del decreto legge, ricordiamo che esso prevede una multa ai "professionisti sanitari" dipendenti o convenzionati Ssn o ai responsabili di strutture convenzionate, che effettuino prescrizioni non pertinenti con la patologia di riferimento o determinino ricoveri in ospedale non giustificati.

Tale multa va da 50 mila euro a venti volte il profitto conseguito. Viene anche introdotta una modifica al codice penale (art. 640), decuplicando la pena pecuniaria prevista in caso di truffa se essa è commessa - sempre dalle figure che abbiamo sopra indicato - ai danni del Servizio sanitario nazionale.

Di seguito riproduciamo il testo del provvedimento.



Il testo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

Art. 1

Inosservanza di doveri in materia sanitaria

1. L'Autorità amministrativa competente, salvo che il fatto costituisca reato, commina, sulla base anche della sola colpa grave, una sanzione amministrativa pecuniaria, non inferiore nel minimo a 50.000 euro e non superiore nel massimo ad un ammontare pari a venti volte il prodotto, il profitto o il prezzo della violazione commessa, ai professionisti sanitari dipendenti dal Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionati, ovvero ai responsabili di strutture sanitarie accreditate per l'erogazione di prestazioni clinico-diagnostiche i quali, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, effettuano prescrizio-

ni, farmaceutiche o diagnostiche, non pertinenti per tipologia o quantità con la patologia di riferimento ovvero in violazione di norme di legge o di regolamento richiedono rimborsi inappropriati, determinano ingiustificati ricoveri ospedalieri o assumono impegni contrattuali e obbligazioni, cagionando danno alle aziende unità sanitarie locali e ospedaliere. Nei casi previsti dal presente articolo non è ammesso il pagamento in misura ridotta. E' inoltre disposta la confisca amministrativa dei beni e delle cose che servono o furono destinate a commettere la violazione e di quelli che ne costituiscono il prodotto, il profitto o il prezzo, salvo che appartengano a persona estranea alla violazione.

2. Con regolamento del Ministro della Salute, da adottare entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono individuati gli uffici gestionali competenti alla irrogazione delle sanzioni, nonché le concrete modalità di accertamento delle violazioni, ivi compreso l'eventuale ricorso ad accertamenti tecnici. Le somme incassate a titolo di sanzione affluiscono in apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, nei limiti dell'ottanta per cento, alle regioni nel cui territorio è stato commesso l'illecito, con obbligo di destinare dette somme alla riduzione delle liste d'attesa.

3. Il provvedimento che conclude il procedimento deve essere comunicato al competente Ordine o collegio professionale di appartenenza, che, valutati gli atti, può disporre la sospensione dall'esercizio della professione o la radiazione dall'Albo.

Art. 2.

Modifiche al R. D. 27/7/1934, n. 1265 e al decreto legislativo 30/12/1992, n. 541

1. Il quinto comma dell'articolo 201 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, è sostituito dal seguente: "Il contravventore alle disposizioni contenute nel primo e terzo comma è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000 ad euro 30.000."

2. La violazione delle disposizioni previste dall'articolo 15 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 541, sulla pubblicità presso gli operatori sanitari, comporta la irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'articolo 201 del testo unico delle

leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, come modificato dal comma 1.

Art. 3.

Modifiche all'articolo 640 del codice penale

1. All'articolo 640 del codice penale dopo il secondo comma è, inserito il seguente:

"Se il fatto è commesso a danno del Servizio sanitario nazionale da professionisti sanitari dipendenti dal medesimo Servizio o con esso convenzionati, ovvero responsabili di strutture sanitarie accreditate per l'erogazione di prestazioni clinico-diagnostiche, la pena pecuniaria di cui al secondo comma è decuplicata. E' sempre ordinata la confisca delle cose che servono o furono destinate a commettere il reato o delle cose che ne sono il prodotto o il profitto. Il provvedimento che definisce il giudizio deve essere comunicato al competente Ordine o collegio professionale di appartenenza che, valutati gli atti, dispone la radiazione dalla professione del responsabile."

Art. 4.

Attività ispettive

1. Ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è individuato presso il Ministero della Salute, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, un corpo di specialisti appartenenti ai ruoli del medesimo Ministero che, anche su segnalazione delle regioni, possono coadiuvare i carabinieri del Comando carabinieri per la Sanità nello svolgimento

dell'attività di controllo finalizzata al rispetto dei livelli essenziali di assistenza ed il Corpo della guardia di finanza nella prevenzione e nell'accertamento delle violazioni economiche e finanziarie a danno del Servizio sanitario nazionale, nonché nella verifica della corretta rappresentazione dei DRG (Diagnosis Related Groups) alle regioni da parte degli ospedali pubblici, accreditati o comunque finanziati dal Servizio sanitario nazionale.

Art. 5.

Norme procedurali in materia disciplinare

1. Entro il termine di 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, gli Ordini e i collegi professionali sanitari provvedono alla modifica dei rispettivi regola-

menti stabilendo che, ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, la durata del procedimento disciplinare non può superare i giorni 60.

Art. 6.

Sanzioni per la violazione del divieto di fumo

1. All'articolo 7 della legge 11 novembre 1975, n. 584, come sostituito dal comma 20 dell'articolo 52 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 1, le parole: "da euro 25 a euro 250" sono sostituite dalle seguenti: "da euro 50 a euro 500"; b) al comma 2, le parole: "da euro 200 a euro 2000" sono sostituite dalle seguenti: "da euro 300 a euro 3000".

GLI ORDINI LIGURI: CRIMINALIZZATA L'INTERA CATEGORIA

Luscita del decreto legge Sirchia non poteva passare sotto silenzio da parte degli organismi dei Medici, ed in particolare degli Ordini.

I quattro enti ordinistici della Liguria si sono infatti riuniti subito in seduta straordinaria, proprio "al fine di valutare le eventuali conseguenze etiche e deontologiche ed i risvolti sulla categoria medica derivanti dall'applicazione del decreto Sirchia sulla lotta contro la mala Sanità". A conclusione dell'incontro è stato stilato un comunicato, firmato dai quattro presidenti degli Ordini (Sergio Castellaneta per Genova, Francesco Alberti per Imperia, Francesco Tani per La Spezia e Renato Giusto per Savona).

In esso "preso atto che il contenuto del

decreto ministeriale, approvato dal governo, lontano dall'individuare efficaci provvedimenti di correzione degli innegabili episodi di malcostume, criminalizza l'intera categoria medica e prevede pene arbitrarie ed immediate, oltre che minori possibilità di difesa per i Medici che incorrono in errori formali rispetto a quelli che commettono reati;

"considerato sconcertante il comportamento del governo e dello stesso ministro Sirchia il quale, dichiaratosi disponibile per l'accogliimento delle proposte della categoria a trovare soluzione ai problemi legati alla promozione e all'appropriatezza nella prescrizione farmaceutica e nella lotta alla corruzione, ha imposto brusche soluzioni adottando un decreto che colpevolizza l'intera categoria medica;

IL SECCO NO DELLA FEDERAZIONE: TESTO DA RIGETTARE

“ Il decreto anti-truffa inefficace e dannoso, la Fnomceo rigetta il testo”. Questo il titolo, decisamente significativo, del comunicato con cui la Federazione ha preso posizione nei confronti del decreto legge del 28 febbraio, il cui testo pubblichiamo a parte. La data è del 7 marzo, due giorni dopo l'uscita sulla Gazzetta Ufficiale. Leggiamo insieme questa nota.

“Il comitato centrale della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri ha espresso dura e ferma condanna nei confronti del decreto del 28 febbraio scorso, meglio conosciuto come

“tenuto conto che in tale provvedimento si osserva il tentativo di mascherare colpe oggettive del Governo, delegittimando di fronte agli occhi dell'opinione pubblica le modalità di comportamento di una professione già lungamente vilipesa, peraltro non giustificando assolutamente né attenuando eventuali oggettive responsabilità di colleghi che possono essere coinvolti in illeciti, per i quali saranno la magistratura e di conseguenza gli Ordini professionali ad adottare i provvedimenti del caso;

ribadiscono l'assoluta necessità che la Fnomceo prenda una ferma e responsabile posizione nei confronti del Governo in tale materia e che la stessa solleciti le organizzazioni sindacali di categoria ad agire “concretamente” contro un decreto offensivo e penalizzante anche in considerazione del fatto che il Ministro estensore è un medico!”.

“decreto anti truffa”, definendolo autoritario, inefficace ed inappropriato nel metodo e nel merito, e smentisce in modo fermo ogni coinvolgimento dell'istituzione ordinistica nella stesura dell'articolato così come affermato, secondo notizie di stampa, dal Ministro Sirchia. Si tratta di un provvedimento che non riuscirà nell'intento di reprimere gli illeciti, ma che produrrà nel contempo effetti negativi sul rapporto medico paziente e darà voce e corpo ad una devastante generalizzazione che potrà pericolosamente incentivare, in qualsiasi medico, comportamenti difensivi che si tradurrebbero di fatto in mancati ricoveri o prescrizioni.

“Secondo l'organo di autogoverno della professione non è assolutamente condivisibile il profilo etico e giuridico di norme che individuano un capo di imputazione nella presunta “inappropriatezza” di un ricovero o di una prescrizione diagnostico-terapeutica senza peraltro prevedere chi possa e debba certificarla. Come risulta incomprensibile, perché mortifica l'autonomia e la responsabilità degli Ordini dei Medici, l'obbligo, da parte di questi ultimi, di pronunciarsi entro 60 giorni nel merito disciplinare contravvenendo a quanto stabilito dalla vigente normativa ordinistica.

“Sembra quasi che il ministro Sirchia abbia dimenticato che in materia di appropriatezza possano manifestarsi conflitti tra il profilo tecnico-scientifico-economico e quello deontologico incentrato sul primario interesse del paziente e che la conclusione del procedimento penale può vincolare quello disciplinare.

“Le critiche espresse dalla Fnomceo nei con-

fronti del decreto non sminuiscono la ferma condanna, più volte espressa, di eventuali rapporti illeciti tra industrie produttrici di farmaci e professionisti, perché così è sancito dal nostro codice di deontologia.

"La Fnomceo pertanto - è la conclusione - nel riaffermare il proprio ruolo di istituzione delegata alla tutela e alla dignità del decoro della professione e garante della salute dei cittadi-

ni, si oppone alla conversione in legge del decreto e chiede di partecipare alla stesura di regole nuove, capaci di ridefinire le responsabilità per quanto attiene controlli e sanzioni di eventuali comportamenti illeciti, nella convinzione che la materia possa essere definita solo attraverso percorsi condivisi da tutti i soggetti interessati e non certo con decretazioni d'urgenza, pena l'inefficacia del provvedimento".

IL NOBILE COLLEGIO OMEOPATICO

organizza

CORSO TEORICO-PRATICO TRIENNALE DI OMOTOSSICOLOGIA

Direttore didattico: Dr. G. Bergamaschi

Auletta Chirurgica Università di Genova, via De Toni 2

A. A. 2003/2004

Il corso di studi in omotossicologia è articolato in **30 incontri a partire da settembre 2003, con cadenza mensile, per un totale di 300 ore, distribuite in tre anni**; sono previsti inoltre esercitazioni pratiche integrative e numerosi corsi complementari facoltativi. Il piano di studi triennale comprende: Principi di Omeopatia - Fisiopatologia Omotossicologica - Cliniche Omotossicologiche (classificazione dai farmaci omotossicologici, i policrestri dell'omotossicologia, il drenaggio e l'attivazione emuntoriale, gastroenterologia, reumatologia, gerontologia, pediatria, urologia, epatologia, andrologia, ginecologia, patologia dell'apparato respiratorio, ORL, patologie dell'apparato circolatorio, traumatologia, patologie cellulari, P.N.E.i., S.N.C. e S.N.A., patologie ansioso-depressive, insonnia, ghiandole endocrine, fisiopatologia e chimica ormonale, timo, pancreas, ghiandola surrenale, principi di omeosiniatria clinica) - Principi di Immunologia Clinica e Immunofarmacologia Omeopatica - Ecologia Clinica e Principi di Nutrizione Applicata - Tecniche Bioelettroniche - Principi di Medicina Estetica - Mesoterapia Omotossicologica - Letture Magistrali e Principi di Tecniche Terapeutiche Correlate (oligoterapia, fitoterapia, floriterapia, gemmoterapia, agopuntura). Il programma dettagliato del primo anno verrà inviato al ricevimento dell'iscrizione.

IL CORSO È A NUMERO CHIUSO E TERMINE ULTIMO PER L'ISCRIZIONE È IL 15 SETTEMBRE 2003

Il costo del primo anno, comprensivo di materiale didattico ed iscrizione al Nobile Collegio Omeopatico è di € 250,00 e consente di partecipare alle scuole e ai corsi che l'associazione promuove su tutto il territorio nazionale nell'anno di riferimento.

Segreteria organizzativa: D.ssa Eleonora Gagliano - tel. 335/8296460 - elega@libero.it

In collaborazione con: O.T.I. - Omeotossicologici Italia s.r.l., S.S. Tiburtina Valeria km.69,300, 67061 Carsoli (AQ), tel. 0863/995756, www.otiomeopatici.com

**Nobile Collegio Omeopatico - Via G. Montanelli, 1/a - 00195 Roma
Tel. 0863/995756 - 995932/933 - fax 0863/995760**

La Fnomceo: tra Medici e industria rapporti da chiarire

Le notizie sull'inchiesta giudiziaria per comparaggio hanno indotto la Federazione degli Ordini a prendere posizione sull'argomento. Lo ha fatto con una lunga nota del comitato centrale, che riproduciamo quasi integralmente.

"Le notizie di scandalo nei rapporti tra medici e industria farmaceutica - esordisce il comunicato - sono tornate a riempire le pagine dei giornali partendo da un'inchiesta della Guardia di Finanza che sembra riguardare episodi di ordinaria criminalità (corruzione, comparaggio, ecc) che sono fonte di sconcerto e grande preoccupazione. Parimenti drammatiche sono le notizie di episodi di corruzione relativi all'utilizzo di dispositivi medico chirurgici, con presunti gravi danni per la salute dei malati.

"E' evidente che gli Ordini dei Medici faranno il loro dovere perseguendo con rigore chi contravviene al codice deontologico, chiedendo con forza norme certe che garantiscano, con la gente, i professionisti della salute e le industrie che forniscono loro gli strumenti di lavoro. L'attività disciplinare degli Ordini è reale e può imporre sanzioni di grande rilevanza per la vita professionale degli iscritti, fino alla radiazione. Un limite importante deriva però dalla necessità di attendere, qualora sia in corso un'azione penale, che la sentenza sia definitiva. La magistratura inoltre non sempre fornisce tempestivamente notizia delle procedure in corso. Da tempo la Fnomceo chiede una riforma della legge istitutiva che consenta snellezza, autonomia e tempestività delle funzioni di magistratura della professione, oggi non consentita da norme vecchie di 50 anni. Il decreto legislativo 541 del 30 dicembre '92

sulla pubblicità dei farmaci non cita in alcuna parte l'istituzione ordinistica, come soggetto garante del rapporto deontologico tra Medici e industria.

"Il ruolo dell'industria farmaceutica - continua la Federazione - nella ricerca, nella produzione e nella commercializzazione di presidi che hanno consentito un diffuso miglioramento nello stato di salute della popolazione è fuori discussione. L'esclusiva di fatto che l'industria ha nella ricerca scientifica e nell'informazione sui prodotti farmaceutici ha sicuramente determinato delle distorsioni. Allo stesso

Secondo la Federazione serve una modifica della legge sugli Ordini per dare ad essi più possibilità di intervenire

modo la formazione dei Medici è in buona parte controllata, in modo diretto o indiretto, dall'industria, in carenza di impegno in tal senso dello Stato".

Dice ancora il Comitato Centrale Fnomceo: "Sono situazioni facili da identificare; più difficili da esperire i correttivi e più difficile ancora è reperire le risorse per porli in atto. E la professione medica non può che risentirne. "Al momento la bufera sui rapporti tra Medici e industria ha sortito l'effetto di bloccare tutte le iniziative di aggiornamento, anche quelle di rilevante contenuto scientifico e professionale, mettendo in crisi i meccanismi di formazione continua obbligatoria dei professionisti (Ecm) che lo Stato e le Regioni non sono in grado di finanziare adeguatamente.

"Criminalità e corruzione, da perseguire e

che sono rese ancora più odiose dall'approfittarsi di un bene primario come quello della salute, che vede il cittadino particolarmente indifeso, in un'asimmetria di rapporto con chi gli prescrive il farmaco, non riguardano la maggioranza dei professionisti, che svolgono il loro lavoro con onestà, competenza e dedizione. E' però vero che i rapporti tra industria e Medici andrebbero regolamentati anche laddove il codice penale non ha nulla da dire. Come richiesto da anni dai rappresentanti della professione è indispensabile la predisposizione di una normativa equa e condivisa dei rapporti tra Medici e industria"

In conclusione la Federazione esprime l'auspicio "che questa vicenda sortisca l'effett

to di accelerare i tempi di un corretto ed equilibrato approccio al sistema, senza ingenerare sfiducia e diffidenza nel rapporto tra Medici e pazienti. Vorremmo assicurare la gente sulla qualità delle cure e sull'onestà dei Medici che non può essere intaccata da qualche mela marcia. Certo è che gli Ordini, a tutt'oggi, e non per loro scelta, non sono stati gli interlocutori delle altre istituzioni impegnate in questa vicenda, quando al contrario la capacità di autogoverno della professione potrebbe rappresentare l'elemento fondamentale per isolare il malcostume e promuovere l'eticità dei rapporti, svolgendo un ruolo di garante anche nell'accreditamento di qualità della formazione dei Medici".



L'ASSOCIAZIONE GRUPPO OMEOPATICO DULCAMARA

con il patrocinio del Comune di Genova, della Provincia di Genova e della Regione Liguria

14 CREDITI
E.C.M.

organizza il seminario

"INTEGRAZIONE TRA LA STRUTTURA OSPEDALIERA E LA MEDICINA OMEOPATICA: L'ESPERIENZA DELL'OSPEDALE OMEOPATICO DI GLASGOW. CASI CLINICI IN AMBITO OSPEDALIERO"

VENERDI 9 E SABATO 10 MAGGIO 2003 - Aula Magna Ospedale Galliera - Via Mura delle Capicchine, 14

Relatore: **dr. Bob Leckridge**

VENERDI 9 MAGGIO

9,00 Integrazione della terapia omeopatica in ambito ospedaliero nell'ambito del sistema sanitario nazionale: l'esperienza inglese

10,00 Le possibilita' dell'intervento omeopatico: le patologie

10,30 L'esperienza dell'ospedale di Glasgow

11,00 La tecnica: la visita e la gestione del caos

11,30 Esempi di casi clinici risolti con l'utilizzo di supporto informatico

14,30 Le sindromi epilettiche: il trattamento ed i rimedi omeopatici

15,30 Esempi clinici

16,30 Il bambino autistico: la gestione del caso i rimedi
18,00 Presentazione di casi clinici

SABATO 10 MAGGIO

9,00 I principali rimedi utilizzati: le solancee

10,00 Casi clinici ospedalieri con mezzo informatico

11,30 Compositae

14,30 Casi clinici risolti con utilizzo di supporto informatici

15,30 Le malattie genetiche: possibilita' d'intervento

16,30 I rimedi

17,00 Casi clinici

19,00 Ritiro test di valutazione e chiusura dei lavori

Bob Leckridge: accademico dell'ospedale di Glasgow, presidente della Facoltà universitaria di omeopatia di Londra, con una solida esperienza clinica costruita in un ospedale omeopatico inserito da anni nel servizio sanitario britannico. La pratica clinica di Leckridge è un valido esempio di collaborazione in ambito ospedaliero tra medicina e omeopatia e convenzionale. Ha organizzato un ambulatorio omeopatico con neurologi e psichiatri infantili del dipartimento di psicologia dello sviluppo presso l'ospedale pediatrico di Glasgow. Si occupa d'insegnamento di medicina omeopatica in vari paesi del mondo ed è autore del libro "homeopathy in primary care" Published by Churchill Livingstone.

Costo iscrizione: € 150 + Iva - Per informazioni e iscrizioni: **dr. Claudio Mangini 010.56.54.58 - dr. Flavio Tonello 010.570.29.88** e-mai: info@dulcamara.org - fax 010 868.29.35. Orario di segreteria 14,30 - 18,30.

Arrivano le “commissioni”

La loro istituzione vuole essere un mezzo per essere più vicini ai colleghi

Poche settimane sono passate dal voto per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine: l'atmosfera elettorale è ormai scemata, ed ha lasciato il passo ad un fervore meno “elettrizzante” ma più concreto e - perché nasconderlo - più impegnativo e costante. Nonostante questo, naturalmente, nessuno vuole sottrarsi ai propri compiti. Partiamo confortati dalla fiducia dei colleghi, che con il loro voto ci hanno espresso il loro apprezzamento e, prima di voltare pagina e guardare avanti, è doveroso esprimere ad essi il nostro grazie.

Il nostro ringraziamento, quindi, è davvero sincero e sentito (in particolare da chi, come il sottoscritto, ha ottenuto anche un'affermazione personale) e sicuramente il chiaro responso delle urne sarà per noi stimolo per continuare a lavorare con la serietà e l'impegno di sempre.

Pur senza addentrarci in un esame approfondito delle varie situazioni, dovremo subito confrontarci con il ridimensionamento degli stanziamenti per la Sanità erogati dalla Regione Liguria; la “devolution” che rischia di creare un'assistenza a macchia di leopardo,

Ridimensionamento dei fondi per la Sanità, “devolution” e aggiornamento della categoria i problemi più immediati

Nuovo comitato editoriale

Dopo l'elezione del nuovo consiglio dell'Ordine sono stati nominati anche due nuovi direttori editoriali di “Genova Medica”, ed in questa veste consentiteci di fare uno strappo e di presentarci, parlando ai lettori in prima persona, e firmando questa breve nota.

Questa “piccola” rivista, grazie alla sua snellezza e all'attenzione ai problemi concreti della categoria, è diventata negli anni un mezzo importante per la comunicazione con i colleghi, e in molte occasioni abbiamo avuto riscontri dell'attenzione che i medici genovesi le riservano. Siamo ben consapevoli, quindi,

di partire già da un livello di “gradimento” elevato; cercheremo tuttavia, se possibile, di migliorare ancora, approfondendo il nostro impegno, con la massima sensibilità verso quanto ci direte voi che ci leggete.

Ribadiamo che la rivista - così come è accaduto in passato - sarà aperta alla collaborazione dei colleghi che vorranno apportare il loro contributo sui temi che vengono spesso dibattuti, dall'etica e deontologia all'organizzazione e alla politica sanitaria locale, nazionale ed internazionale.

L'aggiornamento scientifico professionale rappresenta l'obiettivo di tutti ma, salvo casi

togliendo certezze agli assistiti; il rispetto del decoro e della dignità della professione; l'aggiornamento continuo che è incentrato prevalentemente sugli aspetti normativi oltre che professionali.

E' chiaro che per affrontare, nel modo migliore possibile, questi aspetti, l'Ordine dovrà assumere un'incidenza politica e contrattuale, nel senso di essere pronto ad essere "contro parte" di chi porterà attacchi, di qualsiasi natura, alla figura del Medico.

In quest'ottica sarà necessario il supporto delle organizzazioni sindacali e società scientifiche. Consideriamo primario infatti, riaffermare, anche nei confronti del potere politico, i principi di libertà professionale, di etica e di

rispetto verso la nostra categoria.

Allo stesso tempo non ci stancheremo di ribadire i doveri di attenzione e rispetto, da parte dei nostri iscritti, nei confronti dei pazienti e dei colleghi. A tale proposito, il Consiglio Direttivo dell'Ordine nella seduta del 12/03/2003 ha deliberato la costituzione di apposite Commissioni. Nel prossimo numero del bollettino, certi di farvi cosa gradita, pubblicheremo sia l'elenco delle commissioni che dei colleghi che le compongono, vi invito, pertanto ad utilizzare questo utile strumento per sottoporre problematiche inerenti gli interessi della categoria e a tutela della professione.

Enrico Bartolini

di particolare rilievo scientifico o con risvolti pratici, sul piano sanitario o organizzativo, verrà lasciato alle riviste specialistiche di settore. Saremo aperti ai vostri suggerimenti, alle critiche e ai contributi, perché siamo sicuri che grazie ad essi la "nostra" rivista potrà ancora crescere, ed essere più utile a tutti. Da parte nostra cercheremo di tenervi sempre più informati sull'attività dell'Ordine, impegnandoci a fornirvi, il più tempestivamente possibile, aggiornamenti e informazioni utili sulla professione, sulla varie figure professionali, problemi e situazioni specifiche. Notizie e articoli che ci farete pervenire, compatibilmente con la disponibilità di spazio e con la valutazione della direzione, saranno senz'altro pubblicati.

Ricordiamo che "Genova Medica" è reperibile sul sito dell'Ordine:

(www.omceoge.it) in "full text" (formato Adobe Acrobat) dal 2001 ad oggi. Sempre

ricorrendo alla via telematica potrete far pervenire i vostri testi, con i vostri dati, all'indirizzo: anagrafica@omceoge.it. Sul sito dell'Ordine, come indicato prima, verranno prontamente pubblicate notizie utili per la professione, che saranno poi riportate su "Genova Medica", la quale, per quanto possa essere aggiornata e tempestiva, avendo una cadenza mensile non potrà ovviamente reggere il passo con le notizie "in tempo reale".

Ricordiamo anche che sul sito trovate gli eventi formativi che si svolgono in provincia di Genova (compatibilmente, è ovvio, con le segnalazioni che ci pervengono); è disponibile altresì un collegamento al sito Ecm del Ministero della Salute, ove è possibile trovare tutti gli eventi suddivisi per specialità. Anche per il sito, come per la rivista, il vostro contributo è fondamentale per fornire notizie aggiornate e utili per tutti.

Alberto Ferrando - Massimo Gaggero

Attenti alla polmonite atipica

Una circolare urgente delle autorità sanitarie sull'argomento

Le prime notizie, a livello generale, sono state diffuse dai mezzi d'informazione, giornali e tv: le autorità sanitarie internazionali sono sul chi vive perché si sono verificati dei casi di una "sindrome respiratoria acuta" che ha preso la forma di una polmonite atipica, con alcuni esiti mortali. Su questo argomento è sceso in campo anche il Ministero della Salute, che ha diffuso una nota urgente facendo il punto della situazione e dando alcune indicazioni al riguardo. A seguito di questo anche la Regione Liguria ha emesso una sua circolare. Precisiamo che quanto pubblichiamo rispecchia la situazione come si presentava intorno al 20 di marzo.

"L'Oms - esordisce il Ministero - ha diramato informazioni circa il verificarsi di oltre 150 casi

sospetti di una nuova sindrome respiratoria acuta grave (Sars) sotto forma di polmonite atipica, della quale non è ancora stata individuata la causa. Al 15 marzo l'Oms aveva ricevuto segnalazioni da parte di Canada, Cina, Hong Kong, Indonesia, Filippine, Singapore,

A metà marzo erano circa 150 i casi sospetti. La situazione va seguita con tutte le cautele.

Thailandia e Vietnam. Nella mattinata del 15 marzo - la stessa data del comunicato ministeriale ndr - un passeggero malato e le persone che con lui provenivano da New York e sono atterrate a Francoforte sono state poste

Ed anche la Regione scende in campo

Ed ecco la circolare della Regione, che fornisce "indirizzi da attuare ai fini di rendere ancora più efficaci e mirate le misure di sorveglianza:

"a) nei casi di pazienti ricoverati o pervenuti all'attenzione del medico di famiglia che presentino una sintomatologia come quella descritta dalla nota ministeriale occorre procedere ad un'indagine conoscitiva sugli spostamenti effettuati negli ultimi quindici giorni e se il soggetto è stato in Estremo Oriente e in particolare a Hong Kong;

"b) in tutti i casi di polmonite dovranno essere intensificati gli accertamenti etiologici;

"c) il personale di assistenza dovrà assumere

le particolari precauzioni previste nei confronti delle infezioni aereo diffuse;

"d) dare immediata informazione dei casi sospetti al numero verde dell'Osservatorio epidemiologico per le malattie infettive (800.695.922) che provvederà al primo screening di valutazione e ne informerà la Regione;

"e) Si ricorda che ogni caso sospetto deve essere notificato alla Asl competente per territorio secondo le normali procedure".

La circolare della Regione conclude invitando le Asl a far conoscere il contenuto della nota ai Medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta.

in isolamento ospedaliero. Fin dalla metà di febbraio - ricorda il ministero - l'Organizzazione mondiale della Sanità aveva in corso un'intensa attività per confermare segnalazioni di focolai di una grave forma di polmonite in Vietnam, Hong Kong e nella provincia cinese di Guangdong. I segni e i sintomi dei casi osservati in Vietnam erano quelli di una malattia simil-influenzale (esordio improvviso di febbre alta, seguita da dolori muscolari, cefalea e mal di gola); in alcuni dei casi osservati ad Hong Kong erano presenti, inoltre, segni radiologici di polmonite. In considerazione della diffusione della Sars a diversi paesi in un breve periodo di tempo l'Oms ha di conseguenza emanato istruzioni di emergenza per viaggiatori e compagnie aeree.

Al momento - cioè al 20 marzo ndr - non ci sono raccomandazioni per la restrizione di viaggi verso una qualsiasi destinazione. L'esatta natura dell'infezione è ancora oggetto di indagine e queste istruzioni sono basate sulle prime informazioni disponibili.

Viaggiatori (compresi equipaggi) - I viaggiatori dovrebbero essere a conoscenza dei principali sintomi e segni della sindrome respiratoria acuta che includono febbre alta

(superiore ai 38°) e uno o più sintomi respiratori, comprendenti tosse, respiro breve ed affannoso, insieme a una o più delle seguenti condizioni: contatto ravvicinato (inteso come coabitazione, assistenza o contatto diretto con secrezioni respiratorie e fluidi corporei) con una persona cui sia stata diagnosticata Sars e/o storia recente di viaggio in aree in cui siano stati notificati casi di Sars.

Nell'improbabile eventualità che un viaggiatore presenti questa combinazione di sintomi - prosegue la nota del Ministero della Salute - egli dovrebbe richiedere consiglio medico e assicurarsi che l'informazione circa il loro viaggio recente sia comunicata allo staff sanitario. Qualsiasi viaggiatore che sviluppi questi sintomi è consigliato di non intraprendere ulteriori viaggi finché non sia guarito.

Compagnie aeree - Nel caso un passeggero o un membro dell'equipaggio risponda ai criteri sopra descritti durante il viaggio l'aeromobile dovrebbe allertare l'aeroporto di destinazione. Al momento dell'arrivo il passeggero malato dovrebbe essere affidato alle autorità sanitarie aeroportuali per valutazione e gestione. I passeggeri e l'equipaggio del volo dovrebbero essere informati del fatto che la persona è un caso sospetto di Sars; i

Ma la comunicazione è ancora carente

La vicenda della polmonite atipica mette ancora una volta a nudo la mancanza di organizzazione del Sistema sanitario nazionale, soprattutto per quanto riguarda la comunicazione.

Come al solito tantissimi di noi sono stati informati dai pazienti, che si sono rivolti al medico per chiedere informazioni e notizie, ed hanno avuto come risposta nessun elemento in più di quelli che avevano sentito

per radio o televisione, o letto sui giornali. Solo lunedì 17 marzo sul sito del Ministero della Salute (www.ministerosalute.it) è apparsa la notizia, con consigli e collegamenti - occorre dire ben fatti - con i vari siti, l'apertura di numeri verdi, ecc. Sui siti dell'Organizzazione mondiale della Sanità (www.who.int) e dei Cdc (www.cdc.gov) si trovavano notizie cinque giorni prima, cioè dal 12 marzo (e allora la vicenda non era

passaggeri e l'equipaggio dovrebbero fornire indicazioni circa i loro recapiti nei successivi quattordici giorni alle autorità sanitarie aeroportuali. Attualmente non ci sono indicazioni per restringere viaggi di passeggeri sani, ma tutti i passeggeri e l'equipaggio dovrebbero essere consigliati di richiedere parere medico nel caso sviluppassero i sintomi sopra descritti. Attualmente non ci sono indicazioni per somministrare a passeggeri ed equipaggio qualsiasi farmaco o sottoporli ad indagine, a meno che non si ammalino.

Le definizioni di caso raccomandate dall'Oms per la Sars sono le seguenti:

Caso sospetto: una persona che dopo il 1° febbraio 2003 presenti una storia di febbre alta (superiore a 38°) e uno o più sintomi respiratori, comprendenti tosse, respiro breve ed affannoso, e uno o più delle seguenti condizioni: contatto ravvicinato (inteso come coabitazione, assistenza o contatto diretto con secrezioni respiratorie e fluidi corporei) con una persona cui sia stata diagnosticata Sars, storia recente di un viaggio in aree in cui sono stati notificati casi di Sars;

Caso probabile: un caso sospetto con radiografia del torace indicativa di polmonite o di sindrome da distress respiratorio, oppure una

persona con malattia respiratoria non spiegata con esito letale, con esame autoptico che dimostri una patologia di sindrome da distress respiratorio senza cause identificabili.

Finchè non sarà nota la causa di queste epidemie l'Oms raccomanda che pazienti con Sars vengano isolati con isolamento respiratorio e da contatto e trattati come indicato clinicamente. Allo stesso tempo l'Oms raccomanda che qualsiasi caso sospetto venga notificato alle autorità sanitarie nazionali.

L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) (<<http://www.who.int>) fornisce informazioni quotidiane sull'evoluzione della SARS (Severe Acute Respiratory Syndrome) per quanto riguarda le segnalazioni su soggetti colpiti dal virus. **Prima di andare in stampa** apprendiamo che il virus sarebbe stato identificato da ricercatori dell'Università di Hong Kong come un metapneumovirus della famiglia delle Paramyxoviridae. Comunque l'OMS invita comunque ad una certa precauzione in quanto segnalazioni giunte da altri laboratori segnalano che il virus responsabile potrebbe essere differente da quanto segnalato dai ricercatori di Hong Kong. Notizie, in diretta, potete trovarle all'indirizzo:

<http://www.who.int/csr/don/2003_03_22/en/

ancora diventata di dominio pubblico).

Chi è interessato può accedere a questi siti da quello dell'Ordine dei Medici (www.omceoge.it) e dei pediatri liguri (www.apel-pediatri.it). Quello che ci chiediamo - e chiediamo, ad alta voce, a chi ha la responsabilità di queste cose - è, in un sistema sanitario avanzato e organizzato, di fornire informazioni dettagliate ai Medici possibilmente in tempo reale (ma basterebbe anche solo un po' prima o almeno in contemporanea

con la divulgazione al pubblico che, chiaramente, si rivolge a noi per chiedere notizie). Nel passato, e nel presente, è avvenuto per vaccini, ritiro di farmaci, ecc. Esistono tante possibilità di comunicazione, e noi saremmo contenti e pronti ad utilizzare anche i piccioni viaggiatori, pur di arrivare allo scopo. E' ben vero che il ministero, ogni tanto, invia una "dear doctor letter", che però non arriva a tutti e, quando arriva, la notizia è ormai vecchia (vedi vicenda di due anni fa della cerivastatina). **A. F.**

CIDO

Farmacovigilanza, meno vincoli

Abrogate le sanzioni penali per i Medici che non fanno la segnalazione

Il 12 marzo il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via preliminare, il decreto legislativo di attuazione della direttiva 2000/38/CE relativa alle specialità medicinali. Il ministro della Salute, di concerto con quello delle Politiche Comunitarie, ha colto l'occasione della direttiva - ha reso noto un comunicato del Ministero - per elaborare una disciplina unitaria in materia di farmacovigilanza, che modifica e rende più efficiente, nel contesto europeo, il sistema di sorveglianza delle reazioni avverse ai medicinali nel nostro paese. Le nuove norme favoriranno, innanzitutto, una maggiore diffusione della cultura della farmacovigilanza. Spetterà al Ministero della Salute, in collaborazione con le Regioni, promuovere formazione ed informazione dei medici e altri responsabili e garantire loro un accurato feedback, un elemento essenziale per la riuscita del sistema basato sulle segnalazioni spontanee.

Due novità - secondo il Ministero - renderanno più agevole questo processo: l'abrogazione delle sanzioni penali in caso di violazione dell'obbligo di segnalazione da parte dei medici e degli altri operatori; la modifica della tipologia delle reazioni avverse da segnalare. Rispetto al primo punto medici, farmacisti e operatori sanitari non sono dunque più soggetti a sanzioni.

Multe elevate in caso di violazione degli obblighi sono previste per i titolari dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei farmaci e per i responsabili della farmacovigilanza dell'azienda farmaceutica, mentre i

responsabili della farmacovigilanza delle strutture sanitarie rischiano sanzioni disciplinari. Per quanto riguarda il secondo aspetto, in accordo con l'obiettivo principale delle segnalazioni spontanee, che è quello di individuare nuove reazioni da farmaci, ai medici e

Ma per ora siamo a livello di approvazione preliminare. In Asl e ospedali ci sarà un responsabile.

agli altri operatori sanitari verrà chiesto di segnalare soltanto eventi gravi o inattesi, mentre la segnalazione di tutti gli eventi, anche quelli non gravi, sarà richiesta nel caso di vaccini e farmaci specifici sottoposti a monitoraggio intensivo, come quelli di nuova introduzione, ed inclusi in elenchi periodicamente aggiornati dal Ministero.

Il decreto legislativo ridisegna, inoltre, il ruolo del responsabile della farmacovigilanza della aziende sanitarie e ospedaliere e degli istituti di studio e ricerca, sia per garantire il buon funzionamento della rete nazionale sia per assicurare ai Medici e agli operatori un chiaro punto di riferimento all'interno del sistema. Il responsabile della farmacovigilanza delle strutture sanitarie sarà la figura centrale per l'acquisizione dei dati, la verifica e la gestione degli stessi nonché coordinatore e filtro tra il segnalatore e gli altri utenti coinvolti nella segnalazione.

Questo provvedimento - conclude la nota del Ministero - si inserisce nel contesto più ampio

della conoscenza sugli eventi avversi in medicina, che ormai da tempo suggerisce che non è la repressione - che tende a nascondere l'evento - ma il coinvolgimento continuo degli operatori e il riconoscimento professionale della loro attività a permettere una maggiore efficienza del sistema.

Fin qui le notizie di fonte ministeriale.

Da parte nostra riteniamo doveroso aggiungere qualche considerazione e qualche informazione. Ricordiamo che l'orientamento - poi concretizzatosi in questo nuovo decreto - era stato criticato in occasione di un convegno che si era svolto nel dicembre scorso, nella sala del Consiglio regionale.

Per buona memoria aggiungiamo che il titolo del meeting era stato "Farmacovigilanza: strumento per promuovere un uso appropria-

to del farmaco" e che ad esso avevano partecipato l'assessore alla Sanità Levaggi, il dott. Raschetti dell'Istituto Superiore di Sanità, il dott. Della Luna della Regione, il dott. Montanari direttore della farmacia della Asl 5 Spezzino, la dott.ssa M.Font e il dott. P. Moscatelli del San Martino, i dott. Brasesco, Canepa e Celenza (Medici di medicina generale rispettivamente della Simg, Fimmg e Sumai), la prof. Martelli (Università), rappresentanti dei farmacisti (Rossi e Ribaldone), dell'Ordine dei Medici (Ferrando), dei Medici di medicina generale (Brunetti), ospedalieri (Renna), universitari (Bondavalli) e della direzione della Asl 4 (Martiny).

Era stato detto, allora, che la farmacovigilanza era già altamente disattesa, e quindi sembrava inopportuno allentare, in qualche



A.I.O.T.

PROVIDER E.C.M.

ASSOCIAZIONE MEDICA ITALIANA DI OMOTOSSICOLOGIA
Associazione di Studi e Ricerche in Omeopatia

OMOTOSSICOLOGIA E MEDICINA ESTETICA

Savona

Sabato 5 aprile 2003

Hotel Mare - Via Nizza, 89/R

Relatore:

Dr. Orlando Maria De Bellis, Medico Chirurgo,

Docente della Scuola di Omeopatia Clinica e Discipline Integrate

Specializzazione: Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, ORL, Patologie Cervico-Facciali.

PARTECIPA AL PROGRAMMA
E.C.M.

Orario:

9.15 - 13.00 / 14.30 - 18.00

Programma:

■ Inquadramento olistico della Medicina Estetica ■ L'Omotossicologia ed i dismorfismi biotipologici ■ Omeomesoterapia e riflessoterapia nella cellulite, adiposità, vasculopatie, rughe, smagliature, alopecia, acne, cicatrici e nell'estetica del seno.

Sommario: La visione olistica in Medicina Estetica - Il meccanismo d'azione omotossicologico e le Fasi delle omotossicosi - Confronto tra mesoterapia allopatrica ed omeomesoterapia - I materiali, le metodiche ed i farmaci omotossicologici - Aspetti biotipologici, dietetici, biomesoterapici e riflessologici della cellulite e delle adiposità - Patologie vascolari - Rughe, smagliature, alopecia, acne, cicatrici - Estetica del seno.

La partecipazione è gratuita e riservata ai Medici

Si prega di voler confermare la partecipazione allo 02/28018217

modo, l'attenzione. Concretamente, comunque, si era fatto un passo avanti, in quanto era stato presentato il progetto della Regione per un sito dedicato.

L'iniziativa aveva riscosso l'approvazione generale: era stato detto, infatti, che essa avrebbe potuto permettere una comunicazione più facile da parte del Medico e un "ritorno" professionale, soprattutto se il sito fosse stato in grado di funzionare in modalità bidirezionale: vale a dire che il Medico segnala gli eventi avversi e può accedere ad un data base di segnalazioni e di informazioni attuali sui farmaci. Ma da allora non ci sono più giunte segnalazioni di quanto la Regione stia facendo e a che punto sia la realizzazione del progetto. Diamo comunque le indicazioni di cui siamo in possesso e che possono risultare

utili in questa materia (con la doverosa precisazione: le notizie che riportiamo sono frutto di una nostra indagine personale, in quanto nessun ente o istituzione ci ha mai inviato segnalazioni ufficiali).

Sul sito del Ministero della Salute www.ministerosalute.it esiste la possibilità, per gli utenti abilitati, di segnalare le reazioni.

Per informazioni al riguardo è attivo un call center al numero 06-4324393; questo servizio è attivo dal lunedì al venerdì con orario 8,30 - 18,30, e il sabato dalle 8,30 alle 13 (fuori di questi orari è in servizio una segreteria telefonica). Per chiarimenti e problemi relativi alle segnalazioni di reazioni i colleghi possono inviare le loro richieste all'indirizzo e-mail dell'ufficio di farmacovigilanza della direzione generale della valutazione dei medicinali e la



A.I.O.T.

PROVIDER E.C.M.

ASSOCIAZIONE MEDICA ITALIANA DI OMOTOSSICOLOGIA
Associazione di Studi e Ricerche in Omeopatia

ODONTOIATRIA E OMOTOSSICOLOGIA OGGI: SINTESI PER NUOVE PROPOSTE TERAPEUTICHE

Genova

Sabato 12 aprile 2003

Jolly Hotel Plaza - Via Martin Piaggio, 11

Relatore:

Dr. Salvatore Bardaro, Medico Chirurgo

Specializzazione: Odontoiatria e Protesi Dentaria

PARTECIPA AL PROGRAMMA
E.C.M.

Orario:

9.15 - 13.00 / 14.30 - 18.00

Programma: ■ *Letture secondo l'Omotossicologia delle malattie parodontali e delle altre principali patologie odontoiatriche: definizione, diagnosi e terapia:* la Tavola delle Omotossicosi applicata all'Odontoiatria. ■ *Agopuntura e Omotossicologia:* principi di Agopuntura energetica. Analogia delle 6 energie con le 6 Fasi omotossicologiche ■ *Agopuntura e Odontoiatria:* la tradizione. L'utilizzo: accenni all'analgia odontoiatrica mediante agopuntura ■ *OMTIA (Omeo-Meso-Terapia-in-Agopuntura):* presentazione, definizione e caratteristiche. Mesoterapia (materiali e metodi). Agopuntura a formule. Farmaci. ■ *OMTIA (Omeo-Meso-Terapia-in-Agopuntura) applicata alla Malattia Parodontale:* farmaci per la malattia parodontale. Moduli esecutivi nelle malattie parodontali. ■ *Casi clinici.*

La partecipazione è gratuita e riservata ai Medici

Si prega di voler confermare la partecipazione allo 02/28018217

farmacovigilanza: farmacovigilanza@sanità.it. Esiste inoltre un sito: www.farmacovigilanza.org dove è possibile trovare tutta la normativa e le segnalazioni di reazioni avverse sia a farmaci che a erbe. Il sito dispone anche di un'area ad accesso riservato (iscrizione gratuita) che permette di trovare anche gli indirizzi dei centri italiani di farmacovigilanza che hanno fatto la segnalazione.

Per la Liguria risultano la Asl 1 Imperiese (via Aurelia 97 - 18032 Bussana, orario 8 - 15 da lunedì a venerdì, tel. 0184-536520); l'ospedale Santa Corona (via XXV aprile 128 - 17027 Pietra Ligure, orario dal lunedì al venerdì 8-17, tel. 019-6230214) e il Gaslini

(responsabile Rossella Rossi, largo G. Gaslini 5 - 16148 Genova, orario 8 - 17,30, tel. 010 - 5636683, e-mail farmacia@ospedale-gaslini.ge.it); la **Asl 2 Savonese** (orario lunedì e venerdì 8-14, martedì e giovedì 8 - 17, tel. 019-8405755); la **Asl 3 Genovese** (responsabili dr.ssa Miolo e dr. Ferro, tel. 010 3447930); la **Asl 4 Chiavarese** (responsabile: dr.ssa Rosanna Carniglia De Carli, orario dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12); la **Asl n.5 Spezzino** (Assistenza farmaceutica territoriale, viale Mazzini 135 - 19038 Sarzana, orario da lunedì a sabato 9 - 14, al lunedì e giovedì 15 -16,30, tel. 0187-613430).

A.F.

Una "chip card" Enpam per servizi ai Medici

L'Ente nazionale previdenza e assistenza dei Medici (Enpam) ha lanciato una "carta elettronica" personalizzata per gli iscritti, che sono circa 300 mila. In collaborazione con CardNet esso ha emesso una "chipcard" che racchiude i dati anagrafici di ogni medico o dentista iscritto. In questo modo gli associati potranno avere accesso ad informazioni di tipo anagrafico, contributivo e pensionistico: lo potranno fare utilizzando la card in uno dei chioschi che - con l'andare del tempo - verranno installati presso le sedi degli Ordini. Sarà possibile controllare lo stato dei contributi versati, verificare dettagli riguardanti la propria pensione, stampare documenti, navigare in maniera protetta nel sito dell'Enpam, visualizzare e stampare dati personali, schede contributive, cedolini della pensione e certificati fiscali. Inoltre sarà possibile, in futuro, ottenere attraverso la tesserina magnetica Enpam informazioni riguardanti la categoria e accedere a convenzioni di particolare interesse per gli iscritti.

I VERSAMENTI DELLE ASL AI FONDI SPECIALI ENPAM

Situazione al 28 febbraio 2003 - a cura di Manlio Baldizzone

A.S.L.	AMBULATORIALI E MED. SERVIZI	GENERICI E PEDIATRI	GUARDIA MEDICA	MEDICI DEL TERRITORIO	SPECIALISTI CONV. ESTERNI
N. 3 Genovese	dic. '02	sett./ott. e nov. '02	sett./ott. e nov. '02	sett./ott. e nov. '02	giu./lugl./ago. e sett. 2002 (DPR 119)
N. 4 Chiavarese	sett./ott. e nov. 2002	giu./lugl. e agosto 2002	giu./lugl. e ago. 2002	=====	agosto e sett.'02

SCREENING SALUTE - Pediatri, ostetrici-ginecologi, genetisti e psicologi sono i destinatari d'elezione del "percorso di formazione screening e salute", articolato in diversi "moduli", in programma alla Sala Quadrivium di piazza Santa Marta. Gli appuntamenti sono promossi dall'Accademia nazionale di medicina, dall'Associazione pediatri extraospedalieri liguri e dall'Ospedale Galliera. Per il 12 aprile, con inizio alle 9, è prevista una giornata dedicata alla genetica e precisamente "screening e prevenzione di patologie genetiche", con la moderazione di F. Dagna Bricarelli e M. Zera. Per informazioni tel. 010-83794235.

CORSO ADOLESCENTOLOGIA - Al Dipartimento di pediatria dell'Università genovese si svolge, anche quest'anno, il corso di perfezionamento in adolescentologia. Al corso, che è diretto dalla prof.ssa Teresa De Toni, possono iscriversi gli specialisti in pediatria o endocrinologia, ginecologia ed ostetricia, neuropsichiatria infantile e psichiatria; l'inizio è fissato per lunedì 19 maggio, e sarà articolato in sei moduli di due giorni e mezzo ciascuno, per un totale di circa 90 ore. Gli argomenti saranno il rapporto medico-adolescente e patologie adolescenziali, comunicazione e metodologia di lavoro con gli adolescenti, l'adolescente di fronte alla legge, aspetti psicologici e psicopatologici in adolescenza, l'adolescente ed il suo corpo sessuato, l'adolescente e la società, con il problema del doping. Potranno essere ammessi al corso al massimo 20 Medici. Domande entro il 18 aprile, indirizzate al rettore dell'Università. Per informazioni tel. 010-5636244.

CONVEGNO SU DISABILI - Segnaliamo ai colleghi un convegno che, pur esulando dall'ambito medico strettamente considerato, può essere tuttavia di interesse per alcuni Medici. Il convegno si intitola "Oltre le barriere: la dimensione europea dell'accessibilità", ed è in programma a Genova, presso la sala della Banca Antonveneta di piazza De Ferrari 6, l'11 aprile, per l'organizzazione dell'Aidia, Associazione italiana donne ingegneri ed architetti. Per inf. tel. 010-2468821.

VACCINAZIONI PIU SICURE - E' questo il tema al centro del convegno in programma al Jolly Hotel Marina, al Porto Antico di Genova, il 15 aprile. Il meeting è organizzato dall'unità di neonatologia dell'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena in collaborazione con la Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica, con la Società italiana di pediatria, la Federazione italiana medici pediatri e l'Associazione pediatri extraospedalieri liguri. Le relazioni esploreranno i problemi legati alle reazioni indesiderate alle vaccinazioni, alla prevenzione e al trattamento, anche con un confronto tra le varie esperienze. Per inf. tel. 010/4102283.

L'UNIVERSITÀ GENOVESE A BRNO - L' Unità di chirurgia plastica e ricostruttiva dell'Università genovese, operante presso l'Ist, partecipa all'organizzazione di un corso internazionale teorico-pratico di dissezione di lembi miocutanei e lembi microchirurgici, che si svolgerà all'Università di Purkinje presso Brno, nella Repubblica Ceca, nei giorni 14, 15 e 16 maggio. Il corso vuole offrire ai partecipanti le nozioni anatomiche ed i dettagli di tecnica chirurgica utili per l'allestimento mediante dissezione dei lembi miocutanei pedunculati e dei lembi liberi più comunemente utilizzati in chirurgia ricostruttiva. Per maggiori informazioni tel. 010-5600881.

Un giorno per lenire il dolore

Proclamata per il 25 maggio la "giornata nazionale del sollievo"

Come siamo critici con il ministro per quanto riguarda il cosiddetto decreto antitruffe altrettanto lo appoggiamo in iniziative utili e degne di essere portate a conoscenza di tutti. In occasione di

L'Italia è uno degli ultimi paesi al mondo a non utilizzare adeguatamente gli oppioidi per vincere il dolore

precedenti corsi di aggiornamento organizzati dal nostro Ordine (corso di urgenza ed emergenza) abbiamo affrontato il tema della

terapia del dolore con apprezzati ed utili interventi del prof. Henriquet; l'argomento è stato poi ripreso in occasione del convegno su etica e deontologia.

Riportiamo più sotto la lettera che il ministro della Salute prof. Sirchia ha inviato ai Medici italiani, ma che non ci risulta sia arrivata a tutti. "Di passaggio" ricordiamo anche ai colleghi che sul sito del Ministero della Salute (www.ministerosalute.it) si possono trovare linee guida, scritti, articoli di legge che, nei prossimi numeri della rivista ci proponiamo di sintetizzare, ad uso di coloro che non accedono ad Internet.

E il ministro scrive una lettera ai Medici

Caro collega, ritengo necessario e doveroso trasmettere questa mia lettera a tutti i medici per affrontare in maniera costruttiva e collaborativa il problema della terapia del dolore acuto e cronico, problema più volte ripreso dalla stampa e organi di comunicazione, con toni talora polemicamente e informazioni non sempre rigorose. Sono certo di condividere con te e con ciascuno di voi il principio e l'esigenza che una cura appropriata ed un sollievo adeguato del dolore acuto e cronico, specie nei pazienti terminali, rappresenti un dovere etico irrinunciabile della professione medica.

Proprio sulla base di tale principio mi permetto di ricordare alcuni dei provvedimenti e delle iniziative più significativi assunti dal Ministero della Salute per creare le condizio-

ni culturali - normative - regolatorie che consentono di intervenire in questo settore al meglio delle conoscenze scientifiche disponibili e con gli strumenti terapeutici appropriati. In particolare vorrei ricordare:

- la semplificazione delle modalità prescrittive dei farmaci oppiacei con la possibilità di prescrizione per una terapia di durata fino a trenta giorni;
- la distribuzione dei nuovi ricettari (200 mila) a tutte le Regioni e a tutte le Asl;
- la disponibilità in fascia A dei farmaci oppiacei nelle diverse formulazioni (fiale, compresse, sciroppi, a ritardo e transdermiche);
- la predisposizione e l'invio a tutti i medici e farmacisti di un numero del Bollettino d'informazione sui farmaci del Ministero della Salute sulle "Nuove modalità di prescrizione

Intanto vogliamo segnalare che il 25 maggio si terrà la "giornata nazionale del sollievo", ogni anno fissata per l'ultima domenica di maggio.

L'iniziativa coinvolge specificamente la professione medica ed impegna le amministrazioni pubbliche a promuovere e testimoniare, attraverso idonea informazione e iniziative di sensibilizzazione, la cultura del sollievo, con l'obiettivo di informare, educare e radicare nella società i progressi compiuti dal punto di vista scientifico e legislativo.

A tale riguardo il Ministero della Salute ha predisposto un opuscolo informativo destinato ai professionisti del settore (Medici, farmacisti ed infermieri) allo scopo di fornire informazioni tecniche utili per un impiego razionale ed efficace dei farmaci antidolorifici, inclusi gli oppiacei (scelta del tipo di farmaco,

dei farmaci stupefacenti nel trattamento del dolore severo" (Bif n. 3 - maggio 2001) unitamente alla "Guida all'uso dei farmaci" che contiene tutte le informazioni circa la prescrizione degli analgesici oppiacei;

■ l'organizzazione sotto l'egida dei massimi organismi istituzionali e delle cariche dello Stato della "Giornata del sollievo" (25 maggio 2002) per sensibilizzare sul tema e per l'avvio di una ricerca sui pazienti ospitati per meglio capire da parte dei malati le percezioni e i bisogni in tema di trattamento del dolore.

Sulla base delle considerazioni e delle iniziative sopra richiamate ritengo si possa affermare che esistano già le condizioni procedurali, di informazione e di rimborso che consentono al Medico di poter effettuare una cura del dolore acuto e cronico al meglio delle cono-

dosaggio, precauzioni e avvertenze). L'Italia è uno degli ultimi paesi al mondo a non utilizzare i farmaci oppioidi nel trattamento del dolore, ma il motivo - precisa il ministro Sirchia - è legato solo a retaggi di tipo culturale, essendo ormai da tempo ampiamente dimostrata la loro efficacia come alternativa ultima agli altri antidolorifici.

La "giornata nazionale del sollievo" mira, inoltre, a sensibilizzare i cittadini sulla cultura del sollievo dalla sofferenza delle persone nelle gravi patologie in fase terminale, che non possono più giovare di cure per la propria guarigione, come è contenuto nel rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la quale ha indicato "il controllo del dolore e la disponibilità di cure palliative per chi non può essere curato" come una delle sei grandi priorità in campo sanitario.

scenze oggi disponibili e secondo le linee guida riconosciute a livello internazionale. Stiamo anche studiando un'ulteriore semplificazione delle procedure di prescrizione degli oppiacei, che comunque vanno poi approvate dal Parlamento.

Ad ogni modo al fine di garantire una maggiore e più ampia sensibilizzazione e di assicurare un aggiornamento in questa delicata materia preannuncio l'attivazione di un programma obbligatorio di formazione rivolto a tutti gli operatori sanitari (Medici, infermieri, farmacisti) nell'ambito del programma Ecm, con crediti elevati e secondo modalità che saranno definite e concordate con le Regioni; tale programma sarà presentato durante la seconda "Giornata del sollievo" che si terrà a Roma il 25 maggio 2003.

Girolamo Sirchia

Secondo Sirchia è di fondamentale importanza dare rilievo agli aspetti psicologici nell'esperienza antidolore. Essa infatti rappresenta un evento in cui è stretta la connessione tra aspetti biologici e aspetti mentali, che interagiscono nel determinare le risposte emotive, adattative e comportamentali della persona che prova dolore.

Un'adeguata analisi della problematica non può quindi limitarsi alla sola lettura biologica del sintomo, ma deve necessariamente confrontarsi con il dato psicologico.

Passando ad illustrare gli aspetti concreti dell'iniziativa, a partire dal 26 maggio gli assessorati regionali coinvolgeranno le aziende sanitarie e quelle ospedaliere nella distribuzione a tutti i pazienti ricoverati di un questionario conoscitivo, predisposto dal comitato nazionale "Gigi Ghirotti" in accordo con il

Ministero della Salute e la conferenza dei presidenti delle Regioni. L'elaborazione delle risposte consentirà una valutazione della "soddisfazione" dei malati e delle loro famiglie. Il Ministero, inoltre, potenzierà il call center nazionale con il numero verde collegato (800.30.15.10) attivo dalle 10 alle 24, a sostegno di tutti i cittadini affetti da dolore.

Le cure palliative a domicilio, così come i trattamenti chemioterapici e le terapie infusionali rappresentano un obiettivo del Piano sanitario nazionale 2002-2004.

E' importante rivolgere l'attenzione alla vita del paziente, privilegiando gli aspetti qualitativi ed arricchendola di significati affettivi e relazionali. Secondo Sirchia è importante il ruolo che hanno sempre assunto, a tale riguardo, le associazioni di Medici sensibili a questa come ad altre tematiche di rilievo.



**Accu - Check
Active**



**Accu - Check
Compact**



SA.GE. Articoli Sanitari

Via Vito Vitale, 26 - 16143 Genova Tel. 010/5220296 Fax 010/5450733

RICERCA MEDICI RICERCA MEDICI RICERCA MEDICI RICERCA MEDICI RICERCA

POSTI INPS - Tre posti carenti sono disponibili nella lista dei Medici di controllo presso la sede Inps di Verona. Le domande vanno indirizzate, entro il 30 aprile, alla sede Inps, ufficio direzione, via Cesare Battisti 19, 37122 Verona.

OBESITA' INFANTILE E CARDIOPATIE

Il 13 marzo, per iniziativa congiunta del "Gruppo di lavoro dei cardiologi liguri per la prevenzione" (Silvano Fiorato per l'Ance, Antonio Magioncalda per l'Anmco, Paola Rosselli per la Sic, sostituita per la relazione da Alberto Valbusa) e del circolo didattico delle scuole della Valbisagno (Direttrice Ester Brunengo, coordinatrice Marina Picasso), è stato presentato al pubblico un Cd-Rom dal titolo: "Obesità infantile: un rischio per il cuore". Il Cd-Rom illustra gli aspetti epidemiologici e clinici dell'obesità infantile e gli indirizzi correttivi basati sull'alimentazione e sullo stile di vita. Chi fosse interessato ad avere copia del Cd può concordarne le modalità rivolgendosi alla direzione didattica di Staglieno (tel. 010/8361519) o alla dr.ssa Paola Rosselli (tel. 010/543556).

**Medicina generale
i servizi di Medicoop**

Con lo scopo di fornire servizi utili per la medicina generale è attivo il sito web di Medicoop Genova, con sede in via Struppa 256 rosso - 16165 Genova, tel. 010-8301446, fax 010-8354460; il consiglio d'amministrazione è formato da Andrea Stimamiglio presidente, Pierclaudio Brasesco vicepresidente, Claudio Volpi tesoriere e Pierluigi Scarrone segretario.

Il sito è raggiungibile digitando www.medicoopgenova.it, l'indirizzo e-mail : medge@medicoopgenova.it.

**Degenerazione maculare senile:
una campagna di prevenzione**

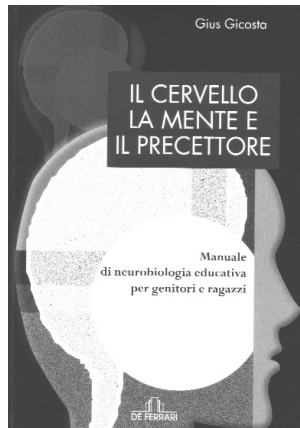
Una campagna di prevenzione della degenerazione maculare senile, rivolta ad alcuni centri minori della provincia di Genova, è in svolgimento in queste settimane, curata dalla clinica oculistica dell'Università diretta dal prof. Calabria. Un camper attrezzato, fornito dall'Unione italiana ciechi, secondo un calendario prefissato raggiunge piccoli comuni dove sosta per divulgare materiale informativo-preventivo eseguendo nel contempo uno screening mediante somministrazione di un semplice esame visivo (griglia di Amsler).

LE CONFERENZE DI AGGIORNAMENTO DEL DIMI

Per la serie delle conferenze clinico-scientifiche del Dipartimento di medicina interna dell'Università (gli appuntamenti si svolgono nei giorni di giovedì alle 17,00 nell'Aula Magna) segnaliamo gli incontri più vicini. 3 aprile: "Nuovi farmaci in oncologia tra sogno e realtà", a cura di Manlio Mencoboni dell'ospedale San Martino; 8 maggio "Terapia medica dell'ipertensione portale" a cura di Roberto Testa, associato di gastroenterologia dell'Università di Genova; 15 maggio: "Medicina convenzionale e medicine alternative" a cura di Emanuele Salvidio e Renzo Morchio.

RECENSIONE - VIAGGIO NELLA MENTE DEI NOSTRI RAGAZZI

// Cosa passa nella testa dei nostri ragazzi?" A questa domanda Giuseppe Costa, primario emerito dell'ospedale San Martino, - noto con lo pseudonimo di Gius Gicosta, eclettica figura di medico e studioso - vuole dare risposte fondate, più che su teorie, su elementi oggettivi e razionali. Lo fa nel suo libro "Il cervello, la mente, il precettore", un "manuale di neurobiologia educativa per genitori e ragaz-



zi", appena uscito per i tipi dell'Editore De Ferrari. Attraverso l'indagine del meccanismo delle procedure mentali nel corso dello sviluppo l'autore demolisce certi sistemi d'educazione, per indicare a genitori corretti metodi educativi che, pur se non mettono al riparo dalla vera malattia psichiatrica, contribuiscono alla prevenzione dei disturbi della personalità. Adatto sia ad educatori che agli adolescenti.

Premio letterario - La sezione di Parma della Lega italiana per la lotta contro i tumori, in collaborazione con l'Associazione Medici scrittori italiani, indice per il 2003 l'edizione n. 24 del premio letterario nazionale di narrativa aperto a tutti i Medici, il cui svolgimento è previsto per il mese di settembre. Verranno assegnati tre premi, di 1500, 1000 e 500 euro. Termine per la partecipazione 31 maggio. Per altre informazioni tel. 0521-988886.

Successo della settimana della prevenzione psicologica

E' stata un successo la "Settimana nazionale della prevenzione psicologica", l'iniziativa che si è svolta dal 3 all'8 marzo in tutta Italia, promossa dal Cisp (Centro italiano sviluppo psicologia) con l'adesione di circa 70 associazioni del settore (per ulteriori contatti dott.ssa Barbara Rossi, tel. 347.2583764). Trecento psicologi e psicoterapeuti hanno aperto gratuitamente i loro studi al pubblico per aiutare, sensibilizzare, informare, orientare verso una cultura del benessere psicologico, ed hanno ricevuto numerose visite; molte persone hanno telefonato per informazioni, altre hanno fissato appuntamenti, ai quali si darà corso nelle prossime settimane. Più di tremila accessi in

dodici giorni si sono registrati al sito internet dedicato (www.prevenzione-psicologica.it). Volendo stilare una classifica, estremamente approssimativa, delle cause che hanno indotto a cercare il contatto con lo psicologo, troviamo ai primi posti i problemi di depressione, disturbi d'ansia e disturbi alimentari, le richieste di capire se una determinata situazione poteva essere catalogata come evento passeggero o malattia, spiegazioni sul come gestire il rapporto con i figli, o semplicemente la ricerca di un posto dove sfogarsi ed essere ascoltati. Le persone che hanno preso contatto con gli psicologi sono state in maggioranza donne, di età tra i trenta e quarant'anni.

Le linee guida per autorizzare all'uso dei defibrillatori

La conferenza Stato-Regioni ha messo a punto delle linee guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici. In sintesi, sono stati individuati i seguenti criteri:

- a) le strutture che si dotano del defibrillatore devono accertare la conformità alle norme in vigore, la funzionalità, manutenzione e revisione periodica;
- b) tutto il personale sanitario non medico e il personale non sanitario che utilizza il defibrillatore deve avere idonea formazione, validata e sistematicamente verificata;
- c) l'operatore che somministra lo shock elettrico con il defibrillatore è responsabile non della corretta indicazione di somministrazione dello shock, che è determinato dall'apparec-

chio, ma della esecuzione di questa manovra in condizioni di sicurezza per il paziente e per tutte le persone presenti intorno ad esso;

d) i programmi di formazione e aggiornamento devono essere definiti dalle Regioni e dispensati da istruttori qualificati, ed i candidati prima di conseguire l'attestato di formazione devono sottoporsi ad una prova che ne valuti la preparazione su tutti gli aspetti che riguardano l'uso dei defibrillatori e l'ambito in cui vengono adoperati. Un elenco dei defibrillatori "extraospedalieri" e delle persone autorizzate ad usarli è conservato presso le aziende sanitarie locali e quelle ospedaliere. L'autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico in sede extraospedaliera è nominativa, ed ha la durata di dodici mesi rinnovabili.

A GIUGNO IN SCOZIA I GIOCHI MONDIALI DELLA MEDICINA

I Medici che praticano sport - a livello elevato, naturalmente - possono incominciare a scaldare i muscoli. Si avvicina infatti lo svolgimento della ventiquattresima edizione dei Giochi mondiali della Medicina, che sono in programma a Stirling (in Scozia) dal 21 al 28 giugno prossimo. Sono previste gare per 23 discipline con circa 3500 - 4000 Medici da tutto il mondo (500/600 gli italiani). Per informazioni: dr. Giovanni Giovannini, delegato dei Giochi per l'Italia, tel. 0572-78688.

CONVENZIONE ONAOSI PER SOGGIORNI IN VAL D'AOSTA

L'Onaosi (Opera nazionale assistenza orfani dei sanitari italiani) ha recentemente stipulato una convenzione con la Ata Hotels, grazie alla quale i sanitari - contribuenti dell'ente - possono usufruire di uno sconto del 35% sui prezzi per turni di vacanze settimanali presso il complesso Planibel, di prima categoria superiore, situato a La Thuile, in Val d'Aosta. Per maggiori informazioni contattare l'ufficio vacanze dell'Onaosi, tel. 075-5052045 o consultare il sito www.onaosi.it.

Primario emerito - La prof.ssa Giustina Greco, che per molti anni è stata primario del Pronto Soccorso di San Martino, è stata insignita recentemente del prestigioso titolo di primario emerito "in considerazione - si legge nella motivazione - della prestigiosa attività professionale prestata". Siamo lieti di esprimere alla professoressa Greco le vive felicitazioni dell'Ordine.



Dentisti Notizie

A cura di Massimo Gaggero

L' AUTOCERTIFICAZIONE ANDI GENOVA

L' Andi Genova recentemente ha deliberato di proporre ai suoi soci una "Autocertificazione volontaria" da sottoscrivere facoltativamente, nel rispetto delle normative che regolano la materia delle autocertificazioni.

Le ormai note motivazioni possono essere ulteriormente apprese nella lettera che segue, inviata all'Ordine dei Medici ed alla commissione odontoiatri, organi che sono stati quindi opportunamente informati

Si porta a conoscenza di codesto spett.le Ordine dei Medici e della spett.le Commissione Odontoiatri, la recente iniziativa della nostra Associazione di Categoria, denominata "**Autocertificazione Volontaria AndiGe**", elaborata e proposta anche in ottemperanza ai dettami del Documento Congressuale "Governare il cambiamento" approvato al recente Congresso Politico Nazionale Andi di novembre 2002 e già fatto pervenire alla Vostra conoscenza ed attenzione il 3/12/02 (Prot. n° 99).

Tale progetto, inseribile nel contesto dell'argomento congressuale "Sistema di qualità Andi", intende anche **promuovere un "codice di autoregolamentazione"** interno e di omogeneizzazione, basato su parametri statutarî-deontologici e su parametri di qua-

dell'iniziativa. Successivamente, Andi Liguria ha fatto proprio il deliberato genovese che è stato poi proposto a livello nazionale, dal delegato ligure Giorgio Inglese Ganora, facendolo recepire ed approvare anche da Andi Nazionale.

Si pubblica qui di seguito la comunicazione inviata all'Ordine e alla Commissione e, per conoscenza, anche all'assessorato alla salute della Regione Liguria.

lità professionali e strutturali che potete individuare sul modulo allegato alla presente. Tale modulo, a compilazione facoltativa, è stato inviato a tutti i nostri iscritti ed a tutti i potenziali Soci, esercenti la professione odontoiatrica della Provincia di Genova.

Inoltre, se un Socio vorrà essere rappresentato dall'Andi di Genova, come previsto dallo Statuto (Art. 2 Comma 1, lettera e) in eventuali trattative future con enti pubblici o privati, non sarà sufficiente per lui la sola "iscrizione" all'Andi, ma dovrà anche sottoscrivere il modulo di Autocertificazione Volontaria ed ottemperare ai punti elencati che sotto sua responsabilità, dovrà rispettare e mantenere, in ossequio alle leggi che regolano la materia delle Autocertificazioni.

La nostra iniziativa-progetto è volta **a favore**

ed a tutela di professionisti seri e corretti (che crediamo essere la stragrande maggioranza) ed a favore di una professione seria, corretta, sicura, chiara ed al passo con i tempi per una tutela della salute e della sicurezza del cittadino paziente-utente.

Inoltre crediamo, almeno nella nostra Provincia e Regione, di porre un freno all'ormai dilagante fenomeno delle certificazioni da parte di ditte del settore, che stanno imponendo un loro mercato anche

tra gli studi dentistici con tariffe esagerate e non giustificate per professionisti appartenenti ad un Ordine professionale i quali hanno tutte le carte in regola per legittimamente autocertificare sia i propri studi che la loro professione.

In attesa di una presa d'atto da parte di codesto spett.le Istituzione in indirizzo, per quanto riguarda la nostra iniziativa in oggetto, si porgono cordiali saluti.

Massimo Gaggero

“LIGURIA ODONTOIATRICA” IL NOSTRO CONGRESSO DEL 4-5 APRILE 2003

Venerdì 4 e sabato 5 aprile p.v. si terrà ai Magazzini del Cotone il Congresso “Liguria Odontoiatrica”, organizzato da Andi Genova con gli amici di Antlo Liguria e il prezioso supporto tecnico della ditta e20.

Auspichiamo nella presenza di molti per rinverdire quella che è stata l'edizione del 1999 che ha fatto verificare il “pienone” ed ha quindi ottenuto una risonanza nazionale di primo piano fra i colleghi, gli sponsors e le Istituzioni.

Quest'anno, oltre alla qualità dei relatori, Vanini, Tonetti, Malchiodi, Maino, ed all'interesse dei temi trattati nelle due giornate, il venerdì con due precorsi e il sabato il Congresso con un programma iniziale comune con il dott. Monestiroli e l'Avv. Manini ed i programmi della giornata per i Dentisti, le Assistenti e per gli Odontotecnici. Abbiamo pensato anche al “tempo libero”, proponendo, incluso nel costo dell'iscrizione al Congresso o ai Corsi, anche la sfilata di

moda presentata da Valentino di

“Striscia la notizia”, la cenabuffet nei “giardini” del Congresso ed a seguire il concerto dei New Trolls con le gags di Dario Ballantini questa volta nelle vesti di Gianni Morandi, Gino Paoli e Vasco Rossi.

Abbiamo creduto di poter quindi ridare quel taglio della prima edizione, “Congresso + Enjoy in Congress” affinché poter sottolineare il nostro noto spirito associativo continuando a “stare insieme” tra Soci, con amici e parenti anche dopo la manifestazione culturale, seguendo tutti insieme un intrattenimento di prima scelta.

Aspettiamo quindi l'iscrizione di molti soci sperando che loro stessi possano fare una preziosa pubblicità a questa manifestazione che in tutt'Italia è già molto apprezzata.

**“LIGURIA ODONTOIATRICA”
ACCREDITATO CON 8 PUNTI E.C.M.
COMPLESSIVI**

Il Consiglio Andi Genova

QUOTE CONGRESSUALI COMPRENSIVE DI ENJOY IN CONGRESS:

Quota per la partecipazione ad uno dei corsi di venerdì 4 ed il Congresso di sab. 5

Vanini (Conservativa) - Tonetti (Parodontologia)

- Soci ANDI in regola con la quota associativa dell'anno in corso: € 250
- Non Soci € 320 + IVA

Quota per la partecipazione al solo Congresso di sabato 5

- Soci ANDI in regola con la quota associativa dell'anno in corso: € 100
- Non Soci € 170 + IVA
- Studenti €50 + IVA

Quota partecipazione Enjoy in Congress per ospiti degli iscritti € 50 + IVA**Quota per la partecipazione al Congresso Assistenti di sabato 5** € 75 + IVA**Le iscrizioni devono essere inviate a e20, Via Macaggi 25/6 16121 Genova****Per ogni informazione contattare e20 al n. 010/5960362 o Andigenova 010/581190**

Appuntamenti culturali Andi Aprile e Maggio

APRILE 2003

Venerdì 4 e sabato 5Congresso "Liguria Odontoiatrica" -
Circuito nazionale "Incontri"**Mercoledì 16**Corso di presentazione sistema IGI "Una
rivoluzione nell'implantologia"Relatori: Dott. Paolo Dellacasa e Dott.
Lorenzo Benedetti.

Sede: Sala Corsi Andi Genova

Verrà inviato prossimamente pieghevole
della serata.Durata di circa 4 ore che potrà riconvalidare
per altri due anni la certificazione acquisita.**Sabato 10**Corso teorico pratico sulle emergenze di
Pronto Soccorso IRC-BLS

Il corso è in fase di accreditamento E.C.M.

Venerdì 232° Serata di Conservativa. Relatore: dott.
Marco Oddera.Titolo: "Elementi di Odontoiatria estetica ad
adesiva Parte seconda". Sede: Sala Corsi
Andi Genova - n. 2 crediti E.C.M.

MAGGIO 2003

Venerdì 9Retraining BLS per chi ha conseguito il
primo certificato di riconoscimento interna-
zionale BLS-IRC per lo studio odontoiatrico.**Venerdì 30 e Sabato 31**

Corso di approfondimento di Management.

Relatori: dott.ri Antonio Pelliccia, Massimo
Sacripante e Paolo Mantovani.

Sede: Sala Corsi Andi Genova..

Corso in fase di accreditamento E.C.M.



ISCRIZIONE MEDICI SPECIALISTI ALL' ALBO DEGLI ODONTOIATRI

A seguito dell'abrogazione dell'art. 5 della Legge 24/7/85, N° 409 (annotazione dei medici in possesso di specializzazione in campo odontoiatrico) stabilita dall'art. 13 della legge comunitaria 2002, si informano i colleghi specialisti iscritti all'Albo Medici con annotazione che, al momento, tale disposizione non è ancora attuativa sino

a quando non sarà approvato il decreto legislativo di recepimento della Direttiva Comunitaria 2001/19.

La stesura del decreto legislativo di cui trattasi è in fase avanzata ed è all'attenzione del Consiglio dei Ministri. Pertanto, allo stato attuale, non dovrà essere assunta nessuna iniziativa al riguardo.

STRUTTURE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE (PROVINCIA DI GENOVA 2003)

STRUTTURE PRIVATE		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ								
IST. BARONE		GENOVA	RX	TF	S	T	RM				
Dir. San.: Dr. G. De Lucchi R.B.: Prof. Feraboli Spec.: Radiologia		P.sso Ponte Carrega 35/37r 010/8367213									
IST. BIOMEDICAL	ISO 9002		GENOVA	PC	Ria	RX	TF	S	DS	T	RM
Dir. San.: Dr. G. Castello Spec.: Rad. Diagn. Dir. Tec.: Day-Hospital D.ssa M. Romagnoli Spec. Derm. Dir. Tec.: D.ssa P. Nava (biologa) Spec.: Igiene Dir. Tec.: Dr. V. Molinari Spec.: Otorinolaringoiata Dir. Tec.: Dr. S. Schiavoni Spec.: Radiodiagnostica Dir. Tec.: Dr. F. Civera Spec.: Ter. Fis. e Riabilit. Dir. Tec.: Dr. L. Corsiglia Spec.: Cardiologia - Dr. G. Molinari Spec.: Cardiologia Dir. Tec.: Dr. G. Schiavi Spec.: Neurofisiopatologia		Via Prà 1/B 010/663351 www.biomedicalspa.com									
Poliambulatorio specialistico		GENOVA - PEGLI									
Dir. Tec.: Dr. S. Venier Medico Chirurgo		Via Martiri della Libertà, 30c 010/6982796									
Punto prelievi		Via Teodoro di Monferrato, 58r.									
Responsabile Dr. S. Vernier Medico Chirurgo		010/6967470 - 6982796									
IST. BIOTEST ANALISI	ISO 9002		GENOVA	PC	Ria	S			DS		
Dir. San. e R.B.: Dr. F. Masoero Spec.: Igiene e Med. Prev.		Via Maragliano 3/1 010/587088									
IST. CHIROTHERAPIC	GENOVA		RX	TF							
Dir. Tec. e R.B.: D.ssa A. Zanni Spec.: Medicina Fisica e Riabil. Dr. R. Lagorio Spec. Rad. Med. Spec.: Fisioterapia		C.so Buenos Aires 11/2 010/562212 - 594783									
Dir. San.: Dr. G.C. Bezante Cons. Fis.: Dr. M. Dogliotti Spec. Fisioterapia		Via S. Desiderio 16 (Ge- Rapallo) - 0185/62621									
IST. Radiologico e T. Fisica CICIO	GENOVA		RX	RT	TF	DS					
Dir. San. e R.B.: Dr. G. Cicio Spec.: Radiologia		C.so Sardegna 40a 010/501994									

